## IN VALLE ROVANA La strada di Morella

La lod. Amministrazione patriziale di Cevio - Linescio, presieduta dal signor prof. Carlo Respini, in collaborazione con il signor ing. Bernardo Pohl, ispettore forestale di circondario, hanno preso l'iniziativa, dello studio di un grandioso progetto, che ci permettiamo di brevemente illustrare, ed atto a creare, nella zona destra della Rovana, una ricchezza forestale che, se attuata nel suo complesso, costituirà, per il patriziato di Cevio e Linescio una indiscutibile fonte di guadagno e di benessere per le future generazioni. Dell'imponente progetto, pronto ormai per la discussione nella sede competente dell'assemblea patriziale già dallo scorso autunno, non ne avremmo parlato su queste colonne, preferendo lasciare ai promotori, che meritano l'incondizionato nostro appoggio, tutta l'iniziativa, se della questione ne fossero state investite le assemblee patriziali ordinarie, come ci era stato assicurato, del 1963. Ma siccome l'importante problema, dopo i primitivi entusiasmi, pare sia destinato a dormire nei cassetti dell'Amministrazone patriziale e dato che riteniamo fermamente che sia nell'interesse di tutti che sia data alla questione una sollecita e de-

5

9

automobili ed automezzi e pavimentata col sistema delle pavimentazioni economiche, in asfalto, come si pratica nelle strade cantonali di montagna, perchè più economica ed esente o quasi da spese di manutenzione. Dalla Rotonda, fino alla Cantina Nuova la strada è prevista della larghezza di m. 2,60 e utilizzabile solo per Jeep.

A nessuno può sfuggire l'importanza di questa strada che gioverà a far rifiorire la montagna di Morella, sia dal lato agricolo sia da quello turistico. La strada avrà una lunghezza di ml. 2.400 fino alla « Rotonda » (strada forestale) e ml. 6000 la strada per Jeep. Inutile aggiungere che, in un progresso di tempo la strada potrà anche essere continuata fino al « Lago di Sascola » con diramazione di ritorno, dalla parte alta, verso la « Rotonda ».

Ed è naturale, che, in sede di discussione, potranno essere apportate delle varianti interessanti, sempre se troveranno l'approvazione delle autorità forestali.

Per quanto riguarda la reintegrazione dei boschi dalla Rotonda a Sascola, ripetiamo con piacere, quanto espresso dal signor Ing. Pohl nel suo rapporto alle Autorità forestali: «Si tratterà anzitutto

Si tratta, in concreto di un grandioso progetto che comprende: 1. la sistemazione pedemontana di tutta la zona atta a proteggere e a rimediare al pericolo del cancro del castagno, sistemazione che va dal fondo valle fino all'altitudine di mille metri (Morella di Sotto); 2. il progetto stradale che comprende la costruzione di due tipi di strada; uno della larghezza di m 260 che racciunce la Poton-

ur m. 5.00 the raygrange ia noton da (strada agricola-forestale propriamente detta) e l'altra per Jeep, dalla «Rotonda» alla «Cantina Nuova»; 3. La reintegrazione e coniferamento della zona Riale Sascola e Alpe Sascola con vaste

Del progetto di massima che è stato curato in particolare dal sioner ing Pohl isnettore forestale

piantagioni oltre che del faggio

di larici e di abete bianco.

di circondario, e del quale si sono già occupate le autorità forestali cantonali e federali, le quali, per bocca dei loro validi rappresentanti, signori ing. Mazzucchi, ispettore forestale federale in Berna e ing. Grandi, ispettore forestale cantonale, hanno già dato il loro preventivo consenso che è scaturito dopo una visita sul posto e che è stato confermato all'Amministra-

zione patriziale nell'ottobre del 1962.

Ora a nessuno deve sfuggire la importanza di tutto il problema e nessuno deve astenersi dall'interessarsi della cosa perchè, noi pensiamo, tutti devono collaborare disinteressatamente per avviare positivamente, in seno al Patriziato, la pratica d'approvazione dell'imponente progetto di opere.

La spesa complessiva dell'intero progetto comporta, in sede di preventivo, un totale complessivo di fr. 2.282.000 nei quali sono già compresi fr. 200.000 per imprevisti, rincari ecc., e con sussidi federali e cantonali per la bella somma di fr. 1.906.000.

Spesa prevista per il patriziato fr. 470,000.

Il lavoro naturalmente verrà e-

seguito a tappe e durerà circa venti anni. La spesa, per il patriziato, dovrà pur essere ripartita entro un periodo di venti anni.

Avrà la precedenza naturalmente la costruzione della strada forestale a cui farà seguito il progetto di risanamento della zona pedemontana ed infine, e sarà l'ultimo lavoro la trasformazione della faggetta con la costruzione della stra-

da per Jeep e la piantagione delle conifere.

Dal tempo in cui cominceranno le piantagioni, e ciò non prima di sei o dieci anni, dovrà essere eliminato, dalla zona destra della Rovana, il bestiame minuto, capre e pecore, bestiame che verrà indennizzato con la somma di fr. 300 circa per capo.

Problema questo che, se può

costituire qualche inconveniente per alcune nostre famiglie patrizie, non ci sembra costituire un ostacolo, un serio ostacolo, alla esecuzione della grande opera.

Il problema finanziario, che potrebbe destare qualche preoccupazione data la spesa a carico del patriziato di fr. 470.000 fortunatamente non esiste. Il Patriziato, col capitale in suo possesso già al-

La sistemazione della zona pedemontana con i previsti lavori per la protezione del castagno non solo, ma la sostituzione dei vecchi decrepiti e secolari castagni con piante giovanili e protette dal cancro del castagno che, sebbene non abbia ancora fatto la sua comparsa nelle nostre selve, costituisce un pericolo permanente, è un lavoro di indiscusso interesse generale e particolare di nostre e molte famiglie patrizie che non può essere trascurato e che ridarà all'intera zona lo splendore di molti anni or sono quando le castagne costituivano la principale risorsa della nostra gente. La costruzione della strada di Morella, in partenza dalla chiesa di Linescio, con costruzione di un nuovo ponte sulla Rovana, un po' più distante dell'attuale, porterà ai « Tacit », quindi un po' sopra ai « Faidi » fino a Morella di Sotto, (Curt-zutt); quindi, con risvolti e giri di interesse forestale giungerà alla «Francia», « casa Jelmini » fino a « Ca di Piu », di fronte alla « Valle » e quindi salirà, con risvolti e giri fino ai « Citti » e poi giungerà alla «Rotonda». Da Linescio fino a questo punto la strada è prevista della larghezza di m. 3.60, cioè praticabile con

l'inizio dell'opera e con gli apporti annuali degli effetti delle cave di pietra, potrà e può certo far fronte all'impegno senza bisogno di contrarre prestito alcuno. E l'utilizzazione dei fondi patriziali per questa importante opera sarà il miglior impiego dei capitali, cosa di cui ci saranno riconoscenti le future generazioni per le quali, il sacrificio di oggi, se così può chiamarsi, l'attuazione dell'opera costituirà una grande ricchezza.

Il problema cui abbiamo accennato nelle sue linee principali e
che certo sarà maggiormente illustrato e con dovizia di particolari
nella sede opportuna non è di
quelli che per l'interesse generale
che investe, debba essere lasciato
a dormire, per cui invitiamo calorosamente la lod. Amministrazione
Patriziale di Cevio-Linescio a sottoporlo alla competente assemblea
in una delle prossime settimane.

Mo. Plinio Zanolini

